

Valnure

Avis Bettola, grazie ed encomi ai donatori benemeriti del paese



Il gruppo di volontari Avis con le autorità locali nella giornata dedicata all'associazione FOTO MARINA

Il sindaco Negri: «Offriamo la collaborazione del Comune per le imminenti manifestazioni per i sessant'anni dell'associazione»

Nadia Plucani

BETTOLA

«Il valore di una persona risiede in ciò che è capace di dare e non in ciò che è capace di chiedere». Con

queste parole il presidente dell'Avis di Bettola, Giorgio Calamari, durante la festa annuale, ha espresso la gratitudine nei confronti dei donatori di sangue ed in particolare di due donatori che, per raggiunti limiti di età, devono cessare l'attività:

Anna Cavanna e Sandro Crivellin, coniugi bettolesi che sono l'esempio di come il gesto del dono sia frutto di generosità. Sommando le loro donazioni, si arriva quasi a 200, un numero davvero elevato, segno di una costanza che deve contraddi-

stinguere il donatore. Crivellin aveva ricevuto nel 2008 il distintivo in oro con diamante, Cavanna il distintivo in oro con smeraldo nel 2015. Sono inoltre stati premiati undici donatori benemeriti: a Luca Fogliazza e Camilla Pecorara il distintivo di rame. A Marco Sartori e Claudio Carini il distintivo in argento. A Jessica Chiappa, Alessandro Ferrari, Pierluigi Poggioli, Fabrizio Sardu, Stefano Zini il distintivo in argento dorato. A Gianpaolo Ferrari il distintivo in oro. A Luigi Guselli il distintivo in oro e smeraldo per 96 donazioni, consegnato dal neo sindaco Paolo Negri. Il suo saluto ha voluto essere un'attestazione di stima a chi, da poco o tanto tempo, dona sangue, un atto encomiabile. «Tra poco - ha proseguito Negri - Avis Bettola compirà 60 anni e mi auguro che la mia amministrazione possa sempre essere un punto di riferimento per tutte le manifestazioni che vorrà fare». Emozionato, il sindaco ha speso anche una parola in più per Avis, impegnandosi a ripristinare «anche un minimo contributo tangibile per le spese e per le necessità dell'organizzazione». La giornata, iniziata con la messa nella chiesa di San Bernardino e la sfilata con il corpo bandistico pontoliese, è stata condotta dallo speaker Claudio Bruzzi che ha invitato il sindaco a diventare donatore di sangue perché, ha affermato con il sorriso, il primo cittadino deve dare l'esempio. Sempre importante il gesto della donazione per aiutare chi ha bisogno in modo anonimo, silenzioso e volontario, e lo è, ha rimarcato il presidente provinciale Avis, Leonardo Fascia, anche la risposta al messaggio che arriva da Avis per aiutare ad organizzare al meglio la raccolta di sangue. Il suo appello, infine, ai giovani sotto i 36 anni a diventare donatori e a promuovere la donazione tra i coetanei.



Calenzano

Domani a Calenzano "Momenti e storie di vita contadina" dalle 10 con escursione in ValPerino.



I corsisti in partenza per il lago Nero FOTO MARINA

L'Univalnure chiude con l'escursione didattica al lago Nero

Nonostante il caldo estivo anche in quota la camminata è stata apprezzata dai corsisti

FERRIERE

Con una istruttiva escursione didattica al Lago Nero di Ferriere, l'Univalnure, università per tutti in collaborazione con le amministrazioni comunali di Podenzano, Vigolzone, Pontedello, ha chiuso l'anno accademico 2016-2017. La giornata si è posta come corollario al ciclo di lezioni tenute dal professor Giuseppe Fricano sul tema "Conosciamo più da vicino alcuni aspetti

del mondo vegetale" in cui aveva illustrato le caratteristiche di piante alimentari erbacee spontanee, di piante velenose, di tartufi e piante protette della nostra regione. «Con la sua guida estremamente competente - spiegano i referenti dell'associazione Univalnure - è stato possibile, a coloro che già ne avevano apprezzato le lezioni, identificare in loco, lungo il sentiero della bella faggeta che conduce al lago, alcune piante nel loro ambiente naturale». Nonostante il caldo estivo anche in quota che ha reso un po' più difficoltosa la camminata, l'escursione è stata molto apprezzata dai corsisti. **_N.P.**

Un tuffo nella storia del '900 seguendo la figura di Badoglio

L'avvocato Alibrandi ha ripercorso la folgorante carriera del generale

PODENZANO

Una folgorante carriera, come un fuoco d'artificio. E' il paragone sul generale Badoglio che ha fatto l'avvocato Luigi Alibrandi, illustre studioso, durante uno degli incontri promossi dall'assessorato alla cultura del Comune di Podenzano in occasione del centenario della prima guerra mondiale. Folto

pubblico all'auditorium. Il generale Badoglio, ha affermato Alibrandi, è stato un uomo coraggioso e fortunato: dagli esordi militari nella campagna di Eritrea - che gli consentirono la promozione a tenente colonnello - all'inizio della Grande guerra quando, assegnato allo Stato Maggiore della Seconda Armata, comandò la brigata che conquistò l'inespugnabile Monte Sabotino. Fu promosso a Maggiore generale a 45 anni per merito di guerra. Nel maggio del 1917, incaricato nel comando del Secondo Corpo d'armata qualche gior-



L'avvocato Alibrandi

no prima dell'inizio della decima battaglia dell'Isonzo, conquistò il Vodice e il Monte Kuk, posizioni ritenute quasi imprendibili. Fu quindi destinato al comando del 27esimo Corpo d'armata di fronte a Tolmino, da dove sarebbe cominciata l'offensiva austro-tedesca. Ma la notte del 24 ottobre 1917, Badoglio perse l'occasione di dare il via all'artiglieria, anche a causa della difficoltà nelle comunicazioni, contribuendo all'esito a tutti noto. In seguito alla disfatta di Caporetto, la Commissione d'inchiesta ritenne responsabili il Capo di stato maggiore Cadorna, Luigi Capello, Alberto Cavaciocchi e Luigi Bongiovanni, ma non citò Pietro Badoglio, anche perché le pagine che lo riguardavano non arrivarono mai in Parlamento. Tutti furono destituiti. Badoglio invece, divenuto ormai intoccabile, fu promosso a Sottocapo di Stato Maggiore. **_NP**

Tutti in marcia a Cattaragna tra boschi e sentieri

Domani cinque percorsi, da 4 a 18 km. «Il ricavato contribuirà alla realizzazione di un eliporto»

FERRIERE

Domani a Cattaragna di Ferriere torna la marcia lungo i sentieri della Valdaveto, manifestazione podistica a passo libero aperta a tutti. Giunto alla quinta edizione, l'evento in ricordo di Giancarlo Braggi, è organizzato dal circolo Anspi "Amici di Cattaragna". Anche quest'anno la marcia ha come scopo il sostegno per la realizzazione di una pista eliporto a Cattaragna, essenziale per la sicurezza dei questo lembo di Appennino. Cinque i percorsi predisposti dai volontari di Cattaragna: il baby di 4 km pensato per i più piccoli, il corto da 6 km, il medio panoramico di 9 e i due più impegnativi di 14 e 18 km che raggiungono il monte Carevollo. La partenza è prevista dalla chiesa di Cattagnana. L'orario è libero: dalle 8 alle 10 del mattino. «Con il ricavato di questa marcia e delle prossime feste - spiega Pier Giorgio Cervini degli "Amici di Cattaragna" - riusciremo a sostenere economicamente la realizzazione di una pista di atterraggio per gli elicotteri, utile in caso di emergenza nel paese, come quella per l'alluvione di due anni fa»

Ferriere, è qui la festa: si parte domani con la fiera patronale

Mesi estivi ricchi di iniziative grazie a Comune, Pro Loco e commercianti

FERRIERE

I mesi estivi di Ferriere sono ricchi di iniziative per tutte le età, promosse dal Comune di Ferriere in collaborazione con Pro Loco e commercianti. Si inizia domani con la Fiera patronale di San Giovanni e si prosegue con il villaggio sportivo all'Ostello della gioventù. Dal 24 luglio al 26 agosto è programma il miniclub ed animazione per i bambini e per tutto il mese di agosto Ferriere diventerà un vero e proprio villaggio turistico con serate spettacolo. Il 15 e il 16 luglio arriva puntuale la Festinquota che quest'anno torna alla sua location originale, il lago Moo. Il 22 luglio 24 ore di beach volley alla piscina comunale e il 29 luglio il Ferriere Trail Festival. Agosto inizia con la festa in piazza il 5 e il 6 per proseguire il 13 con la fiaccolata notturna alle miniere, il 17 con il concerto d'estate in chiesa e il 18 la cena a favore di Amop. Il 19 agosto l'Appennino Festival e il 2 e 3 settembre la festa del cacciatore a Salsominore. **_N.P.**

Ecco l'estate del coro Ana Valnure

Stagione ricca di appuntamenti tra musica e canto: si parte oggi a Torrio

BETTOLA

Il coro Ana Valnure di Bettola si prepara ad un'estate di canto. Reduce da una recentissima trasferta veneta, a Venezia e Mirano, dove ha riscosso tanti applausi con il suo repertorio di canti alpini e di montagna, sarà protagoni-

nista in diverse iniziative in Valnure, ma anche a Piacenza e in Valdaveto. Il primo appuntamento è infatti per oggi, sabato, a Torrio nel comune di Ferriere. Alle 17.30 sarà celebrata la messa nella chiesa parrocchiale di San Pietro cui seguirà, alle 18.30, il concerto del coro Ana Valnure che dal 1985 è la voce degli alpini della sezione di Piacenza. Ci si sposterà poi al centro sportivo e ricreativo dove si cenerà con pasta e asado.

Il coro Ana Valnure, diretto dal maestro Edoardo Mazzoni dal 2014 dopo la morte di don Gianrico Fornasari, propone per sette settimane "Canti sotto le stelle", serate per far conoscere l'attività del coro, i suoi canti e cantori e aprire le porte a chi desidera intraprendere l'hobby del canto. Il coro conta infatti diversi componenti provenienti da Piacenza e da tutta la Valnure. La prima serata di "Canti sotto le stelle" sarà a Podenzano mercoledì 28 giu-

gno, all'anfiteatro del parco urbano in via Piave. Seguirà mercoledì 5 luglio a San Giorgio nella Cortazza del municipio, mercoledì 12 luglio a Piacenza al Quartiere Besurica nel cortile dell'oratorio, mercoledì 19 luglio a Crocinito di Bettola all'agriturismo Fratelli Gusai, mercoledì 26 luglio a Pieve di Revigazzo di Bettola sul sagrato della chiesa, mercoledì 2 agosto a Farini in piazza Marconi, per terminare mercoledì 9 agosto a Pradello di Bettola sul sagrato della chiesa. L'iniziativa ha il patrocinio dei Comuni di Bettola, Farini, Podenzano e San Giorgio e le serate, ad ingresso libero, avranno inizio alle 21.15.